



29 marzo 2013
Bellinzona, Chiesa Collegiata dei SS. Pietro e Stefano

COMUNICATO STAMPA

IL *REQUIEM* DI VERDI APRE LUGANO FESTIVAL 2013

Il tradizionale concerto spirituale del Venerdì di Pasqua inaugura, come gli anni scorsi, l'edizione 2013 di Lugano Festival, con una significativa differenza: il festival ticinese si trasferisce infatti per questa occasione a Bellinzona, nella Chiesa Collegiata.

Dopo i colori sfavillanti del barocco, sono i chiaroscuri del romanticismo ad inaugurare la nuova stagione, con un doveroso omaggio a Giuseppe Verdi nel bicentenario della nascita. Il *Requiem* del maestro di Busseto è affidato all'Orchestra della Svizzera Italiana ed al Coro della Radio Svizzera, diretti da Diego Fasolis. Nel cast solistico internazionale spicca il soprano Carmela Remigio.

Anche per il 2013 Lugano Festival sceglie di partire con un concerto di musica sacra il Venerdì di Pasqua, nel cuore della Settimana Santa. Prosegue così la felice collaborazione con l'Associazione Amici della Musica in Cattedrale, che si arricchisce quest'anno di una partnership con la città di Bellinzona, dove si tiene il concerto, nella Chiesa Collegiata.

Il programma è affidato ancora una volta alla direzione di Diego Fasolis, che nelle ultime annate è stato alla guida di importanti produzioni haendeliane e bachiane. Qui Fasolis lascia il terreno del barocco, per avventurarsi nel pieno Ottocento, con una delle pagine più possenti uscite dalla penna di Giuseppe Verdi, la *Messa da Requiem*. L'opera fu scritta in occasione della scomparsa di una grande personalità del Romanticismo italiano, lo scrittore Alessandro Manzoni, che il compositore venerava: un fatto eccezionale, se si pensa che Verdi non accettò quasi mai, durante la sua lunga vita, di realizzare musiche celebrative.

Le grandi pagine corali del maestro di Busseto, di cui nel 2013 ricorrono i duecento anni dalla nascita, saranno affidate alla competenza del Coro della Radiotelevisione Svizzera, accompagnato dall'Orchestra della Svizzera Italiana.

Notevolissimo il cast dei solisti: il soprano Carmela Remigio, vincitrice a soli 19 anni della Pavarotti Competition di Philadelphia ed oggi soprattutto acclamata interprete mozartiana; il mezzosoprano Anna Bonitatibus, eclettica artista capace di passare dalla musica antica di Cavalli all'Ottocento di Rossini. E ancora il tenore torinese Carlo Allemano, il cui sterminato repertorio va da Scarlatti a Stravinskij, ed il basso-baritono Petri Lindroos, che dalla Finlandia nativa è oggi ospite conteso nei teatri di tutta Europa.

Appuntamento alle 20.40 presso la Chiesa Collegiata di Bellinzona.

L'evento, fuori abbonamento, è organizzato in collaborazione con I VESPERALI / RSI – Rete Due e LA2 / Associazione Amici della Musica in Cattedrale / Città di Bellinzona.

www.luganofestival.ch

www.vesperali.ch

Venerdì 29 marzo 2013, ore 20.40

Bellinzona, Chiesa Collegiata dei SS. Pietro e Stefano

**ORCHESTRA DELLA SVIZZERA ITALIANA
CORO DELLA RADIO SVIZZERA**

Direttore
DIEGO FASOLIS

Solisti
CARMELA REMIGIO soprano
ANNA BONITATIBUS mezzosoprano
CARLO ALLEMANO tenore
PETRI LINDROOS basso-baritono

Giuseppe Verdi (1813-1901)

Messa da Requiem
per soli, coro e orchestra (1874)

Nota al programma

Nonostante si fosse sempre rifiutato di comporre musica celebrativa, nel corso della propria carriera Verdi ebbe ad ammettere due eccezioni, progettando la composizione di una messa per onorare degnamente la scomparsa di due grandi personalità della cultura italiana del suo tempo: Alessandro Manzoni e Gioacchino Rossini.

L'omaggio a Rossini – quasi obbligato, data la statura del compositore e la condivisione della medesima arte – fu pensato come lavoro collettivo di diversi autori, per il quale Verdi scrisse il brano conclusivo *Libera me, Domine*.

Un Requiem a più mani, che non venne però mai eseguito.

Pochi anni dopo questo esito mancato, un'altra morte eccellente colpì il maestro di Busseto: quella di Alessandro Manzoni.

Verdi e Manzoni non erano colleghi in senso stretto e neppure amici intimi, li divideva anzi in modo netto la questione religiosa: tanto era fieramente ateo il primo, quanto era profondamente cattolico il secondo. Condividevano però il sogno tutto risorgimentale di un'Italia finalmente unita, libera, indipendente e giusta, in un clima di civili passioni che univa gli uomini liberi con un legame più forte dell'amicizia personale.

Solo una volta si conobbero di persona, e le impressioni di questo incontro riportate da Verdi in una lettera alla nobile mecenate Clara Maffei illustrano meglio di mille parole la devozione che poi spinse Verdi a comporre eccezionalmente una messa funebre ad personam.

«Come spiegarvi la sensazione dolcissima, indefinibile, nuova, prodotta in me, dalla presenza di quel Santo, come Voi lo chiamate? Io me gli sarei posto in ginocchio dinnanzi, se si potessero adorare gli uomini. Dicono che non lo si deve, e sia: sebbene veneriamo sugli altari, tanti che non hanno avuto il talento, né le virtù di Manzoni, e che anzi sono stati fior di bricconi. Quando lo vedrete, baciategli la mano per me, e ditegli tutta la mia venerazione».

ORCHESTRA DELLA SVIZZERA ITALIANA

Costituita nel 1935 a Lugano, è stata diretta da grandi personalità musicali quali Ansermet, Stravinskij, Stokowski, Celibidache, Scherchen ed ha collaborato con compositori quali Mascagni, Honegger, Milhaud, Martin, Hindemith e, in tempi più vicini, Berio, Henze e Penderecki.

L'OSI è una delle 13 formazioni a livello professionale attive in Svizzera. Composta da 41 musicisti stabili, è finanziata principalmente dal Cantone Ticino, dalla Radiotelevisione svizzera e dalla Città di Lugano. Presente da sempre nel cartellone di Lugano Festival e del Progetto Martha Argerich, partecipa regolarmente alle Settimane Musicali di Ascona e alle stagioni musicali della RSI.

Si esibisce nei maggiori centri nazionali ed internazionali, nelle più prestigiose sale di città come Vienna, Amsterdam, San Pietroburgo, Parigi, Milano e Salisburgo. Dal 2010 si è esibita al Parco della Musica di Roma con Lorin Maazel, al Teatro alla Scala di Milano con Salvatore Accardo, in tournée per tutta la Svizzera con Vadim Repin e nei maggiori Teatri del Brasile con John Neschling.

Direttore onorario è Alain Lombard.

Numerose le produzioni discografiche con importanti etichette quali Chandos, Hyperion ed EMI; da segnalare il cofanetto pubblicato da Deutsche Grammophon nel 2012 con quattro cd dedicati ai primi dieci anni di concerti dell'OSI nell'ambito del Progetto Martha Argerich.

CORO DELLA RADIOTELEVISIONE SVIZZERA

Fondato nel 1936 da Edwin Loehrer, ha raggiunto rinomanza mondiale con registrazioni radiofoniche e discografiche relative al repertorio italiano tra Cinque e Settecento, ed è oggi unanimemente riconosciuto come uno dei migliori complessi vocali a livello internazionale.

Dopo Edwin Loehrer, Francis Travis e André Ducret, dal 1993 il Coro è affidato alla cura di Diego Fasolis, con cui si è sviluppata un'ulteriore attività concertistica e discografica.

Disco d'oro, Grand Prix du Disque, Diapason d'or, Disco del Mese Alte Musik Aktuell, Nomination Grammy Award e A di Amadeus sono alcuni dei riconoscimenti assegnati al Coro RSI dalla stampa specializzata, per i dischi pubblicati con le etichette Accord, Arts, Chandos, Decca, EMI, Naxos, Virgin e RSI-Multimedia.

Claudio Abbado, René Clemencic, Michel Corboz, Ton Koopman, Robert King, Gustav Leonhardt, Alain Lombard, Andrew Parrott e Michael Radulescu sono infine alcuni dei prestigiosi direttori ospiti che hanno lodato le qualità musicali e tecniche del Coro RSI, che grazie alla propria struttura flessibile risulta appropriato ed efficace in repertori che vanno dal madrigale fino alle partiture contemporanee.

Diego Fasolis

Formatosi a Zurigo in organo, pianoforte, canto e direzione, è titolare di diversi premi e lauree internazionali. Come organista ha condotto una ricca attività concertistica, che lo ha portato ad eseguire più volte le integrali di Bach, Buxtehude, Mozart, Mendelssohn, Franck e Liszt.

Dal 1993 è maestro stabile del Coro della Radiotelevisione svizzera e nel 1998 ha fondato I Barocchisti, orchestra barocca con strumenti antichi, di cui è direttore stabile. Con questi due gruppi ha prodotto una notevole discografia (più di 80 i titoli pubblicati per Arts, Chandos, Claves, BBC, EMI-Virgin, Naxos, Sony-BMG, Naïve) insignita dei più ambiti riconoscimenti della stampa specializzata.

In ambito concertistico sono numerosi i riscontri ottenuti su scala internazionale, anche come direttore ospite presso istituzioni quali RIAS Kammerchor Berlin, Sonatori de la Gioiosa Marca, Concerto Palatino, Orchestra Sinfonica di Siviglia, orchestre e cori dei teatri La Scala Milano, Opera di Roma, Carlo Felice di Genova, Arena di Verona.

Tra i recentissimi lavori si ricorda il Progetto Steffani per Decca, che con il primo disco *Mission* – inciso con Cecilia Bartoli – ha già conquistato entusiastici apprezzamenti dalla critica e dal pubblico internazionali.

Carmela Remigio

Erede della migliore tradizione vocale italiana, ha iniziato gli studi con Aldo Protti e si è perfezionata con Leone Magiera. Grazie alla vittoria nel concorso Luciano Pavarotti International Voice Competition di Philadelphia, ha debuttato diciannovenne al Teatro Massimo di Palermo. Dopo le prime scritture in ruoli del repertorio barocco, ha iniziato una carriera in continua ascesa, in cui si sono rivelati di particolare importanza i ruoli mozartiani.

Claudio Abbado, Lorin Maazel, Myung-Whun Chung, Antonio Pappano, Jeffrey Tate, Gustavo Dudamel, Riccardo Chailly e Kent Nagano sono alcuni dei maestri con cui ha collaborato, in produzioni proposte su scala internazionale, anche attraverso la pubblicazione discografica per etichette quali Deutsche Grammophon, Virgin, Agorà e Decca.

Anna Bonitatibus

Mezzosoprano italiano, le cui interpretazioni spaziano fra oltre 50 titoli d'opera, è considerata una delle protagoniste nel repertorio del XVIII secolo e del belcanto, così come in quello francese e nell'opera buffa napoletana. Altrettanto note sono le sue interpretazioni nelle opere di Mozart e Rossini, grazie alle quali si è esibita sui più prestigiosi palcoscenici internazionali.

Charles Mackerras, Riccardo Muti, René Jacobs, Marc Minkowski, Ottavio Dantone, Lorin Maazel sono alcuni tra i direttori d'orchestra che dal 1992 l'hanno accompagnata lungo il suo percorso professionale.

Numerose le incisioni: tra le più recenti *Un Rendez-vous* (Ariette e Canzoni di Rossini); *L'Infedeltà costante* di Haydn e *La Didone* di Cavalli.

Carlo Allemano

Tenore nato a Torino, ha studiato con Elio Battaglia. Nel 1989 ha vinto il concorso Toti Dal Monte di Treviso e la Mozart Competition alla Wiener Staatsoper. Da allora si è affermato come figura di primo piano nel panorama internazionale, sia per l'opera che per la concertistica. Si è esibito regolarmente con direttori quali René Jacobs, Wolfgang Sawallisch, Claudio Abbado, Riccardo Muti, Zubin Metha e Gianandrea Gavazzeni in importanti teatri e festival quali Teatro alla Scala di Milano, Wiener Staatsoper a Vienna, Bayerische Staatsoper a Monaco, Théâtre de la Monnaie a Bruxelles, New Israeli Opera di Tel Aviv, Festival di Salisburgo, Barbican Centre a Londra.

Il suo vasto repertorio comprende autori da Scarlatti a Stravinskij, con una particolare attenzione anche alla liederistica di Strauss, Schumann, Schubert e Grieg.

Dal 2007 insegna presso l'università di Tromsø in Norvegia e dal 2010 è terapeuta gestaltico al Norsk Gestaltinstitutt di Oslo.

Petri Lindroos

Cresciuto in una famiglia di musicisti, si è formato alla Sibelius Academy di Helsinki, perfezionandosi poi con Kim Borg, Franco Corelli e Jeffrey Goldberg.

Con il successo del 1999 nel Concorso di Canto Lappeenranta, ha avuto per lui inizio un'importante carriera concertistica, che lo ha visto collaborare come solista con direttori del calibro di Riccardo Muti, Zubin Mehta ed Helmut Rilling.

Particolarmente a proprio agio nel repertorio mozartiano, così come nel melodramma italiano ottocentesco, è regolarmente invitato a far parte di produzioni da enti quali l'Opera Nazionale Finlandese, il Théâtre du Châtelet e l'Opéra Bastille a Parigi, il Théâtre de la Monnaie a Bruxelles, il Teatro alla Scala a Milano, il Ravenna Opera Festival e i teatri stabili di Oslo, Tokyo, Stoccolma, Parma e Monaco di Baviera.

Lugano Festival è promosso dalla Fondazione Lugano Festival, in collaborazione con la Città di Lugano e con Lugano Turismo, con il sostegno di Repubblica e Cantone Ticino/Fondo Swisslos, Municipio di Lugano, RSI Radiotelevisione Svizzera di lingua italiana-Rete DUE, FOSI, Casinò di Lugano, Artephila Stiftung, Fondazione Ing. Pasquale Lucchini.

Lugano Festival gode inoltre del sostegno di UBS e BSI

e di un team di sponsor, che con il loro contributo rendono possibili i diversi appuntamenti: Vespérali, Città di Bellinzona, Amici della Scala di Lugano, Fondazione Vittorio e Amalia Ghidella, Banca Stato, Corner Banca, Suono Vivo

Media partner: Corriere del Ticino.

CONCERTO FUORI ABBONAMENTO

Prevendita biglietti:
Bellinzona Turismo e Eventi
Tel +41 (0)91 825 21 31
Prezzo unico fr. 50.00

www.luganofestival.ch

Info:

Tel. +4158.866 48 30

lunedì, martedì, giovedì 14-17.30

info@luganofestival.ch

Ufficio stampa

Ellecisuisse. Tel. +41 78 7146702 e-mail: chiara.lupano@ellecisuisse.ch

Ellecistudio. Tel. +39.031.301037 e-mail: chiara.lupano@ellecistudio.it